

VISITE PER I BAMBINI

Il “service” annuale dei Lions per curare l’occhio “pigro”

Per ambliopia o “occhio pigro” si intende una funzione visiva inferiore alla norma in uno o raramente in entrambi gli occhi e, in assenza di patologie oculari, è in sostanza un parziale sviluppo della funzione visiva dell’occhio. I genitori possono non sospettare la malattia nei bimbi, perché uno dei due occhi vede bene per cui, se la diagnosi ritarda, il deficit può diventare un disturbo visivo permanente.

Questo a dimostrare di quanto sia importante intervenire al più presto e perciò si può affermare, che il service proposto dal **Lions Club** Ticino Torre del Basto, circa lo screening sulla ambliopia, sia uno dei più importanti service annuali effettuati sulla popolazione scolastica infantile del territorio. Così, dopo la pausa dovuta al covid, quest’anno il Club, rappresentato dal suo Presidente Alberto Bertoli, mediante il Presidente dell’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Pasquale Gallo ha incaricato per le visite la dott.ssa Maria Chiara Licata, ortottista



assistente in oftalmologia.

Le visite svolte da 27 aprile al 2 maggio hanno rappresentato un incontro emozionante con i bambini delle scuole dell’infanzia trecentesche, anche provenienti da paesi e continenti diversi, accomunati dalla voglia di socializzare, imparare e giocare. Le visite infatti vengono proposte agli interessati come un gioco accolto con entusiasmo, ma in grado di far apparire anche un minimo deficit visivo. Ai bambini viene chiesto di indicare con la manina, la rotazione della “E” di Albini, sul-

la tavola optometrica, di osservare disegni e piccoli oggetti. Tutto si è svolto regolarmente col supporto delle insegnanti delle sezioni delle scuole dell’infanzia. Le visite hanno permesso di evidenziare alcune situazioni di deficit visivo e di segnalarle alle rispettive famiglie dei piccoli pazienti. Ai controlli che già svolgono con attenzione dai Pediatri di famiglia, si aggiunge quindi meritevolmente questo service Lions di ulteriore verifica ad ampio raggio.

Piera Albertone